

Alta presenza di notai e avvocati

Domani mattina le firme per la cessione definitiva delle terre di Persano

Fino a giovedì i campi restano dei militari - Questo il motivo del comportamento dei carabinieri - Venerdì la semina



Non c'è mistero dietro la presenza del battaglione dei carabinieri che l'altra mattina, ha vietato ai contadini di Persano l'ingresso sulle terre loro cedute dai militari. I carabinieri erano lì per presidiare e difendere (chissà da chi) terreni ancora di proprietà dell'esercito. Non c'è mistero, quindi, che soltanto una frettolosa dimostrazione di leggerezza e superficialità da parte della Regione Campania...

Piscinola - Vinta la battaglia

«Il campo serve al basket» e i giovani lo occupano

Era utilizzato come parcheggio dagli insegnanti della scuola - Domenica si è svolta la prima partita

«Riprendiamoci il campo di pallacanestro» può essere lo slogan che ha spinto i giovani di Piscinola a occupare il campo di pallacanestro, appunto, situato nella scuola elementare «Torquato Tasso» a Piazza Plebiscito. L'occupazione, guidata dai comunisti del quartiere, è stata seguita da una partita, a simbolo della «riappropriazione» di due squadre locali (come si vede nella foto)...

Si è svolto a Sorrento

Concluso il convegno CNR sull'inquinamento

Grande interesse ha suscitato il convegno promosso dal CNR istituto motori sul tema: «Qualità dell'aria e ambiente» e svoltosi sabato scorso a Sorrento. L'attività di lavoro ha costituito un momento di discussione e di proposte sugli interventi possibili nel settore della tutela dell'ambiente per il inquinamento dell'aria e per la sensibilizzazione dei cittadini e della scuola.

A Caserta con la FLM

Licenziamenti alla Indesit: oggi una conferenza stampa

Allo stabilimento si minaccia la serrata

CASERTA - Nulla di fatto, l'altro ieri sera, nell'incontro tra le delegazioni della FLM provinciale e della direzione aziendale Indesit, in merito alla vicenda del licenziamento di due lavoratori che avrebbero - questa è la causa dei provvedimenti - danneggiato durante un corteo interno alcune suppellettili e minacciato impiegati e dirigenti.

Le parti hanno mantenuto le rispettive posizioni: la direzione sarebbe disposta a fare rientrare le due operai licenziate dal provvedimento, mentre è irrimediabile circa il licenziamento del delegato sindacale, in FLM e il consiglio di fabbrica, dal canto loro, rigettano ogni addobito e sottolineano la strumentalità e il valore «propagandistico» teso a screditare la classe operaia della massa padronale.

Insomma l'azienda sta - ed anche in base a un preciso piano, secondo il sindacato - contrattaccando su vari fronti, non ultimo quello dell'assenteismo, proprio mentre le organizzazioni sindacali tentano di stringere su questi aspetti concreti e decisive (contro il ricorso, assunzioni, ambienzi ed organizzazione del lavoro).

Questa convinzione trova conferma in un singolare episodio di queste ultime ore: ieri mattina mentre un quotidiano napoletano si poneva addirittura interrogativi circa la chiusura della fabbrica, in realtà, che pure ha in corso una trattativa con il sindacato il quale non disconosce l'esistenza del problema ne fa, però, un'analisi più complessa (ponendo l'accento sulle questioni dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro) ha inviato una sfilza di queste lettere ai più disparati enti ed autorità (dal Comune della zona, all'amministrazione provinciale, alla Regione, alla prefettura).

Giustamente il sindacato fa notare che soltanto ieri ha ricevuto questa lettera, mentre i giornali già titolavano la chiusura della fabbrica, contraddittorietà di questo atteggiamento. Intanto il consiglio dei delegati e la FLM provinciale hanno deciso una serie di sepolcri articolati fino a domani, mentre nel pomeriggio di oggi presso la sede provinciale della FLM è prevista una conferenza stampa con l'esecutivo del consiglio di fabbrica.

Per il rinnovo del contratto di lavoro

Caserta: in piazza le tabacchine

Le operai hanno manifestato per le strade del centro - Venivano da tutta la regione - La lotta per lo sviluppo dell'occupazione

CASERTA - Ieri, dopo i tabacchicoltori, è stata la volta dei lavoratori dei tabacchifici che sono scesi, compatti, in piazza, di quei lavoratori - per la maggioranza donne e stagionali - che svolgono un'attività massacrante, la prima lavorazione della foglia di tabacco, in ambienti di lavoro pessimo.

Ieri tutte le operai del settore, in occasione della giornata nazionale di lotta, hanno manifestato per le strade del centro cittadino. Sono venute non solo dai più grossi tabacchifici del casertano (Dell'Assina, Ati, Reditab, Donadoni) ma anche da quelli diseminati sul territorio regionale: nel salernitano e nel beneventano. E sono venute in alcune migliaia per sostenere una difficile lotta contrattuale stando ai risultati delle riunioni di questi giorni: il padronato, infatti, ha costretto per le sue anacronistiche chiusure il sindacato alla rottura delle trattative fin dal primo incontro.

Ed i lavoratori hanno risposto con una giornata di lotta per «dare fiato» alle proposte delle organizzazioni sindacali: riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 36 ore settimanali per allargare l'occupazione; controllo sugli investimenti e i finanziamenti (i «trasformatori» godono di un premio che, essendo il tabacco una cultura protetta che spesso finisce nelle loro tasche); reale godimento delle ferie e delle festività.

Stamane folte delegazioni in consiglio

Alla Regione i terremotati del Sannio e dell'Irpinia

Si dovrà discutere dei finanziamenti per la ricostruzione delle zone colpite, dal sisma del '62 - Gli illeciti della giunta e le proposte del Partito comunista

AVELLINO - Folte delegazioni di cittadini della Irpinia e del Sannio preanderanno parte stamane alla seduta del Consiglio regionale convocata per discutere il problema del tempo presso la Regione, diventeranno altrettanti impegni cui dare rapida esecuzione. Le proposte possono riassumersi in cinque punti:

- 1) ripartire tra i Comuni i fondi per le opere pubbliche e quelli del piano decennale della casa;
2) stipulare la convenzione con le banche per i mutui agevolati ai terremotati, i quali, come ovvio non possono certo ricostruire con solo 9 milioni;
3) approvare tutti gli strumenti urbanistici bloccati da tempo presso la Regione.

Commissione PCI per l'informazione

Il comitato regionale del PCI, nel corso della sua ultima riunione, ha deciso la costituzione di una commissione regionale per l'informazione. Della commissione fanno parte - assieme a un gruppo di dirigenti del partito - i responsabili di stampa e propaganda delle federazioni della Campania. I compagni che lavorano all'Italia, a Paese Sera, alla RAI, al Mattino, alla Voce della Campania, tutti i comunisti impegnati nelle radio e nelle TV private, nei giornali di fabbrica, di quartiere, di zona, in tutti gli strumenti di comunicazione di massa.

Chiuso il congresso provinciale di DP

Si è concluso, l'altro giorno, il congresso provinciale di Democrazia Proletaria. È iniziato venerdì scorso, con una seduta pubblica nella sala Santa Chiara, dove sono intervenuti Salvatore Ferraro per la relazione introduttiva, Giovanni Russo Spina, per illustrare le tesi congressuali e il consigliere comunale Vittorio Vasquez. I lavori successivi si sono svolti in commissioni di lavoro su temi specifici e con un dibattito assembleare finale. Due i temi maggiormente dibattuti: terrorismo e questioni energetiche (su quest'ultimo argomento DP ha recentemente presentato una proposta di legge regionale). Su problemi della città il congresso ha sottolineato la necessità di un uso corretto del territorio.

Presentato alla Regione un disegno di legge

Proposta comunista: sconto ai pendolari sugli aliscafi

Saranno i Comuni delle isole ad acquistare i tagliandi a prezzo ridotto e la differenza sarà coperta dall'Ente

L'aumento delle tariffe che scatterà dal 1. febbraio, la riduzione delle corse per le isole, hanno creato un notevole fermento tra i pendolari sia per il maggiore onere economico sia per una difficoltà maggiore nel raggiungere il posto di lavoro.

Il compagno Diego Del Rio, consigliere regionale comunista, ha presentato, a questo proposito, un disegno di legge che mira a superare le difficoltà dei pendolari.

In sei articoli (tanti ne prevede il progetto) il PCI propone di concedere contributi agli utenti dei mezzi di trasporto veloce gestiti da imprese private che sono costretti quotidianamente a recarsi nelle isole.

Oggi alle 10 nuova seduta del consiglio regionale

Approvata la legge sui Regi Lagni

Il consiglio regionale si riunisce oggi per esaurire l'ordine del giorno non discusso nella seduta di ieri, durante la quale sono state approvate alcune delibere ed è stato approvato il progetto di legge che riguarda i Regi Lagni.

La discussione della massima assemblea regionale si è aperta con l'esame di numerose interrogazioni fra cui una presentata dal compagno Giovanni Perrotta consigliere regionale del PCI, che aveva presentato una interrogazione su una clinica di Salerno, «La Quiete» che fornisce assistenza psichiatrica, ma che gode di varie (e strane) protezioni.

La risposta dell'assessore ai quesiti posti non ha soddisfatto il compagno Perrotta il quale ha affermato: 1) che nella clinica non viene rispettata la legge 180 e i pazienti non vengono rilasciati dopo 25 giorni come la legge prevede; 2) non vengono rispettate neanche i rapporti ammalati - infermieri (alla «Quiete» ce ne sono uno ogni cinque ammalati); 3) nell'organico della clinica c'è solo uno specialista ed il personale non qualificato, oltre ad essere come detto insufficiente.

ha esposto la posizione del PCI, ha inquadrate l'importante ruolo degli antichi canali nell'economia. Successivamente sono intervenuti il socialista Palmieri che ha dichiarato di aderire alle proposte comuniste. Nel corso della seduta sono state anche approvate le deliberazioni del socialista Palmieri, i disegni di legge per l'inquinamento degli autostrade e la modifica alla legge regionale del 16 ottobre.

taccuino culturale

Grafica d'arte alla libreria Marotta

La libreria Marotta, che dispone di un'accogliente sala di esposizione, sotto la direzione di Tommaso Marotta e del collaboratore Vittorio Avello, ha aperto quest'anno un nuovo settore: la grafica d'arte. L'iniziativa, che si propone di coprire il vuoto esistente in questo campo - «Napoli infatti non c'è una galleria specializzata esclusivamente in rassegne di opere grafiche - intende anche rivendere, come precisato nel programma, «in modo documentato la storia dell'arte grafica e far conoscere l'arte grafica per ciò che è vale a dire espressione d'arte autonoma, con proprie possibilità e propri risultati».

do, sempre più - e tragicamente - somigliante a un catalogo di esposti, che a un'opera d'arte. Troppo volte abbiamo visto alle mostre di pittura smerciare disinvoltamente orribili serigrafie solo perché costano meno dei quadri dipinti.

In questo modo non si fa cultura, ma si ufficializza invece un cattivo gusto e si promuove a dignità di arte quanto di più volgare e grossolano i mezzi meccanici e la mera speculazione commerciale consentano. Dovremo essere quindi grati a Marotta e a Vittorio Avello, con i suoi collaboratori di «Il Laboratorio» collegati col centro internazionale della grafica di Venezia, se finalmente potremo chiarire questo grosso equivoco e vedere autentiche opere d'arte grafica, con proprie possibilità e propri risultati.

go, Dalì, Pierre Delvaux, Picabia e il dadaista Duchamp.

I disegni qui esposti mostrano come egli abbia adottato i canoni ricorrenti del simbolismo surrealista. Questi disegni, tutti degli anni trenta, inclinano al tipico «non sense» magrittano: contorni nettamente delineati e accostamento incongruente di forme e colori. Molto belli sono due disegni riguardanti i volti di un uomo e di una donna dal quali l'autore ha strappato via la maschera idilliaca e ipocrita della rispettabilità borghese. Il fiorentino Primo Conti, futurista tra il 1915 e il '19, insieme a Rosai, Vieri, e scultore Griselli, fu uno dei giovani che si raccolsero intorno alla rivista vociana di Lacerba, che Papini e Soffici avevano fondato nel 1913. E fu proprio Conti, fu uno dei giovani che si raccolsero intorno alla rivista vociana di Lacerba, che Papini e Soffici avevano fondato nel 1913. E fu proprio Conti, fu uno dei giovani che si raccolsero intorno alla rivista vociana di Lacerba, che Papini e Soffici avevano fondato nel 1913.

VI SEGNALIAMO

- Cinema giovani: Sindrome cinese (Adriano-Cine club)
Cinema giovani: Ernesto (La Perla)
Cinema giovani: New York New York (Pierrot)
Cinema giovani: Nofertatu (Vittoria)
Cinema giovani: Chiedo asilo (Ritz)
Teatro giovani: Cupris (Teatro delle Arti)
CIRCO SUL GHIACCIO (Rione)
CIRCO D'INCHIESTA (Rione)
TEATRI
CILEA (Tel. 656.265)
DIAFANI
METROPOLITAN
PULCERAMA (V. Monte di Dio)
SABAUCCIO (Via San Pasquale)
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro)
SAN GIOVANNI (V. G. Gramsci)
TEATRO DELLE ARTI (Via Po)
TEATRO GIOVANI (V. G. Gramsci)
TEATRO BIONDO (Via Giovanni)
CILEA (Tel. 656.265)
DIAFANI
METROPOLITAN
PULCERAMA (V. Monte di Dio)
SABAUCCIO (Via San Pasquale)
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro)
SAN GIOVANNI (V. G. Gramsci)
TEATRO DELLE ARTI (Via Po)
TEATRO GIOVANI (V. G. Gramsci)
TEATRO BIONDO (Via Giovanni)

SCHERMI E RIBALTE

- AUGUSTO (Piazza Duca d'Av)
COSO (Corso Meridionale)
LA POLIZIA FA CARRIERA, con E. Fenech - C (VM 14)
DELLA PALAZZA (V. Croce veteraria)
EMPIRE (Via P. Giordani)
EXCELSIOR (Via Milano)
FIAMMA (C. Poerio, 46)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9)
METROPOLITAN (Via Chiaia)
PLAZZA (Via Riberker, 2)
ROXY (Tel. 463.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 6)
TITANUS (Corso Novara, 27)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta)
ALLEGRE (Piazza San Vito)
ADRIANO (Via S. Lucia)
AMEDEO (Via Matruci)
ARGO (Via A. Poerio, 4)
AVION (Viale degli Astronauti)
AZALEA (Via Cumana, 23)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16)
BERNINI (Via Bernini, 113)
CASANOVA (Corso Garibaldi)
CORRALO (Piazza G. B. Vico)
DIAFANI (Via L. Giordano)
EDEN (Via S. Sanfelice)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49)
GLORIA (Via Arenacchia, 250)
GLORIA B (Tel. 291.309)
MIGNON (Via Armando Diaz)
ALTE VISIONI
ASTRA
ITALIA (Tel. 683.444)
LA PENNA (Tel. 769.122)
MODERNISMO (Via Civiterna)
POMERIO (Via Principe Amedeo)
POMERIO (Via Principe Amedeo)
POMERIO (Via Principe Amedeo)
POMERIO (Via Principe Amedeo)